SPOTLIGHT

Sponsorizzato da: Dell Technologies.

Allineando l'IT alle aree dove le esigenze sono maggiori, dove vengono prese le decisioni e dove risiedono i dati, le organizzazioni possono trasformare i data center in "centri di dati".

Trasformazione dei data center in centri di dati

Ottobre 2022

Scritto da: Rob Brothers, Program Vice President e Susan G. Middleton, Research Vice President

IN BREVE

INFORMAZIONE CHIAVE

Nei prossimi cinque anni si prevede una riduzione della capacità dei data center gestiti dall'azienda (-6,6% di CAGR), mentre aumenterà quella dei data center gestiti dai fornitori di servizi (20,9% di CAGR).

FATTI RILEVANTI

Per stare al passo con un'economia digital first, le aziende dovranno collaborare a più stretto contatto con i fornitori di colocation per ripensare le modalità con cui l'IT fornisce l'infrastruttura. Per rispondere a questo nuovo approccio, gli operatori di colocation sposteranno una percentuale significativa dei propri servizi dal semplice leasing di rack a modelli di servizi avanzati.

Introduzione: la diffusione dei modelli operativi cloud rende necessario un cambiamento delle strategie per i data center

La portata e la complessità degli ambienti dell'infrastruttura aziendale continuano a crescere perché il business digitale risulta in un'esplosione di nuove applicazioni, nuove origini dati, un uso diffuso dell'analisi e dell'automazione avanzate e una più ampia distribuzione di risorse tra data center, public cloud e posizioni edge.

Il modello operativo del cloud è diventato fondamentale per ottimizzare il valore dell'IT, grazie alla facilità di acquisizione, all'elasticità e alla scalabilità basate sulle esigenze dei clienti.

Con la crescente adesione delle organizzazioni a un'economia digital first, il cloud avrà un ruolo sempre più prominente perché l'IT si concentrerà incessantemente sull'offerta di livelli più elevati di efficienza, flessibilità e velocità di innovazione.

Anche il modo in cui i data center aziendali tradizionali si adattano a questa dimensione cloud deve cambiare.

Il dilemma della modernizzazione

IDC osserva che le organizzazioni stanno adottando un approccio multicloud ibrido nei propri ambienti IT. Il 66% degli intervistati nella *Future Enterprise Resiliency and Spending Survey* di IDC (marzo 2022) intende fare affidamento su un'architettura di hybrid cloud (modelli di deployment di public e private cloud) per raggiungere i propri obiettivi aziendali. I responsabili delle decisioni IT scelgono questo modello principalmente per i motivi descritti di seguito.

- I problemi di sicurezza, conformità e regolamentazione prescrivono un modello di proprietà dei dati molto più rigoroso per determinati tipi di carichi di lavoro rispetto al public cloud, in cui spesso le organizzazioni non conoscono la posizione fisica dei propri dati.

- I costi del public cloud per alcuni carichi di lavoro possono essere imprevedibili ed elevati su larga scala. Questi carichi di lavoro "pesanti" sono più adatti a un'infrastruttura dedicata per controllare i costi e soddisfare gli accordi sui livelli di servizio dell'organizzazione.
- Ci sono timori per le prestazioni dei carichi di lavoro pesanti che richiedono un'infrastruttura dedicata e architetture a bassa latenza. Allo stesso tempo, questi carichi di lavoro stanno diventando sempre più interdipendenti dai carichi di lavoro nel public cloud.
- Per alcuni di essi, il cambio di piattaforma può risultare complesso e costoso oppure possono esserci problemi di compatibilità o dipendenze. Questi carichi di lavoro richiedono competenze speciali che possono essere acquisite solo con un'ulteriore formazione e, probabilmente, tempo per la containerizzazione o la trasformazione in microservizi.
- I carichi di lavoro nativi per il cloud sono spesso richiesti per scambiare dati e informazioni con le tradizionali applicazioni IT on-premise, come i sistemi finanziari, l'elaborazione delle transazioni online, i database e l'High Performance Computing. Questo problema di interdipendenza tra carichi di lavoro e dati è destinato ad aggravarsi, visto che l'innovazione continua ad accelerare e che le origini dati si moltiplicano. I servizi di intelligenza artificiale e apprendimento automatico diventeranno un fattore critico per la differenziazione competitiva, con la graduale adozione di questi servizi da parte dei provider di public cloud per l'innovazione e la proliferazione dell'Internet of Things e delle architetture edge.

Queste tendenze hanno diverse implicazioni per i modelli di data center tradizionali. In primo luogo, le organizzazioni dovranno adottare modelli di deployment IT simili a quelli cloud per diventare più agili ed elastiche. In secondo luogo, l'adiacenza del cloud al cliente, ovvero una vicinanza fisica ai data center hyperscaler, sarà fondamentale. La domanda di latenza ridotta limita inoltre la dipendenza da qualsiasi provider di cloud, suggerendo la necessità di un approccio eterogeneo. Le limitazioni imposte a prestazioni, larghezza di banda e latenza si trasformeranno in ostacoli alla Digital Transformation, in particolare nei moderni modelli di deployment in cui la condivisione di transazioni e dati tra i modelli di deployment (interna, public cloud ed edge) sta diventando un requisito imprescindibile per abilitare nuovi modelli operativi IT.

Per questi motivi, IDC è sicura che i private cloud, che risiedono nei data center aziendali tradizionali o sempre più nelle strutture di colocation, persisteranno per molti anni.

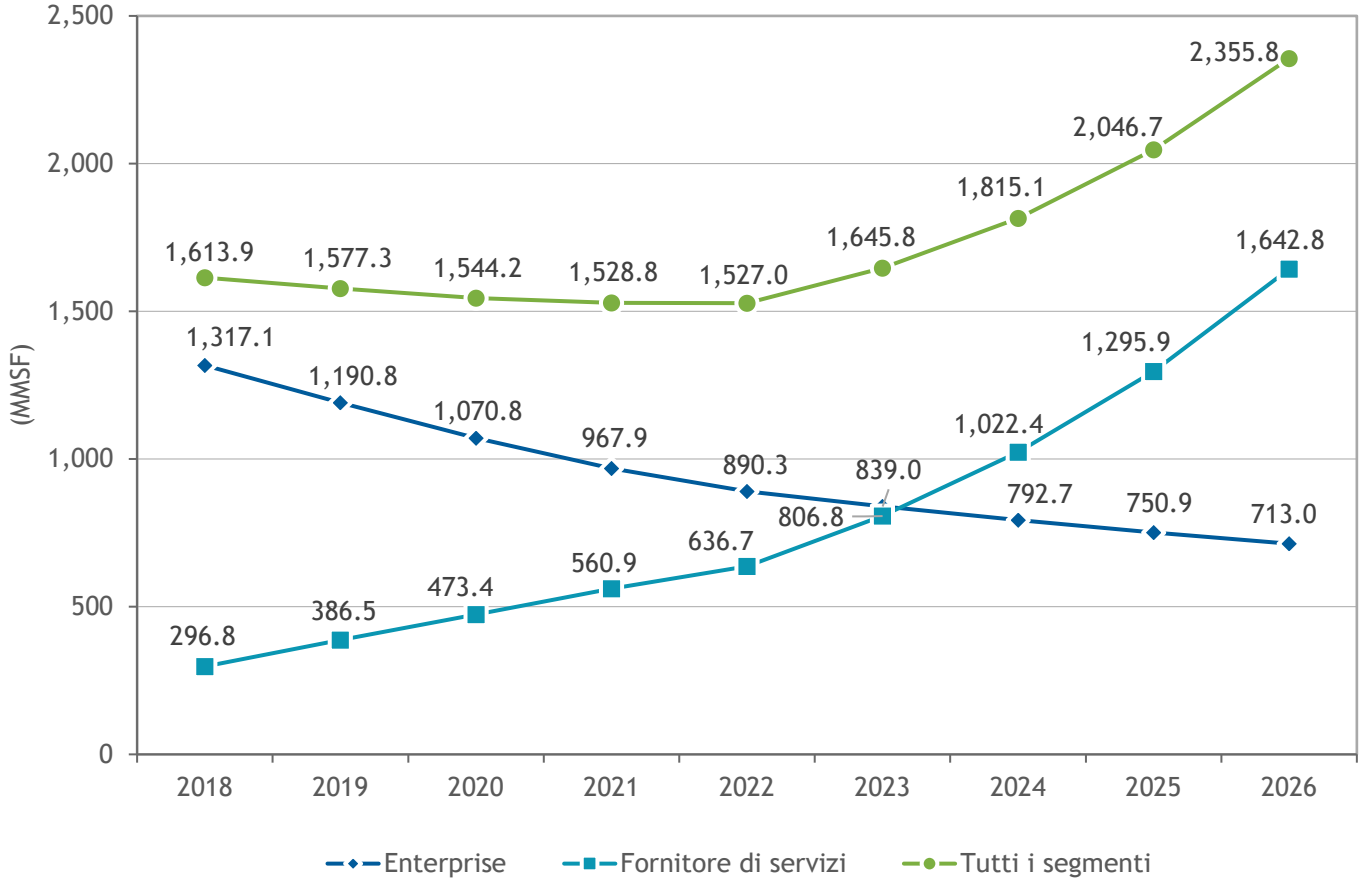
Il multicloud richiede un cambiamento nella strategia per i data center

Oggi, i tradizionali data center interni hanno difficoltà a soddisfare le esigenze della Digital Transformation:

- I costi della modernizzazione e del dimensionamento per le risorse dei data center interni, come connettività, alimentazione, raffreddamento e spazio, sono significativi.
- La carenza e le lacune del personale IT in termini di competenze IT pongono numerose sfide per la gestione delle strutture dei data center.
- L'overhead operativo nella gestione dell'espansione globale e un application model sempre più distribuito richiedono che le informazioni vengano posizionate in prossimità delle applicazioni e degli utenti. Ciò richiede più strutture gestite dall'azienda, VPN da sito a sito e costose connessioni dei gestori delle telecomunicazioni.

IDC prevede una diminuzione dei data center gestiti dall'azienda. Tuttavia, grazie ai fornitori di servizi, la capacità globale dei data center crescerà più rapidamente a partire dalla fine del 2023, con l'attenuarsi degli effetti della pandemia. Di conseguenza, si assisterà a un'accelerazione complessiva della capacità dei data center (vedere la Figura 1).

FIGURA 1: ***Crescita della capacità dei data center globali***



MMSF = milioni di piedi quadrati

Fonte: IDC, 2022

La rivoluzione digitale richiede un approccio più flessibile: il data center interconnesso

I dati sono diventati la linfa vitale di quasi tutte le organizzazioni. Se usati correttamente, sono la colonna portante della differenziazione competitiva nell'era digitale. La posizione, le modalità di accesso e la sicurezza dei dati, oltre alle interdipendenze tra sistemi e carichi di lavoro, sono ora più cruciali che mai. Molte organizzazioni stanno adottando una nuova prospettiva: trasformare i data center in centri di dati. Ciò richiede un modello di infrastruttura IT distribuita in grado di fornire i dati dove sono più necessari e abilitare nuovi modelli di deployment. Tuttavia, creare autonomamente una tale architettura è particolarmente complesso perché vanno gestiti aspetti come la gestione dei vendor, i colli di bottiglia della supply chain, le sfide di sostenibilità, il time to market, le interconnessioni di rete e il controllo dei costi. Il

modello di data center distribuito e interconnesso è fondamentale e IDC ritiene che tali funzionalità possano essere disponibili solo ricorrendo a data center di nuova generazione e a fornitori IT moderni, pertanto è essenziale stabilire delle partnership. Come abbiamo visto, sempre più utenti IT si rivolgono alla colocation per soddisfare le esigenze del data center, ma non tutti i fornitori di colocation sono uguali. È essenziale cercare un fornitore ben posizionato che sia in grado di fornire una colocation interconnessa. Per ottenere una soluzione ottimizzata servono quattro elementi chiave:

- **Data center interconnesso.** L'interconnessione consente un accesso ai dati a prova di futuro e promuove la Digital Transformation. Le aziende di colocation interconnesse forniscono un punto di intersezione centrale per reti, cloud e aziende dove ospitare l'infrastruttura fisica. L'interconnessione consente una trasmissione multidirezionale di traffico a velocità molto elevate, che si traduce in un ampio ecosistema digitale di servizi software-defined.
- **Infrastruttura di storage dei dati moderna.** La resilienza e la flessibilità dell'infrastruttura sono ora elementi fondamentali della strategia digitale. Le soluzioni per l'infrastruttura all'avanguardia supportano la condivisione simultanea dei dati tra i carichi di lavoro del portafoglio e le opzioni di connessione.
- **Posizione.** La posizione si riferisce alla capacità di implementare l'infrastruttura IT il più vicino possibile alla domanda: prossimità ai carichi di lavoro, ai cloud e ai relativi servizi, alle esigenze organizzative, alla creazione e all'utilizzo dei dati, agli utenti e alla connettività dei dispositivi endpoint.
- **Modelli di deployment simil al cloud.** Le aziende digitali hanno anche bisogno di ridurre costantemente i costi operativi e migliorare l'efficienza operativa. Di conseguenza, i modelli di consumo as-a-Service sono diventati essenziali per la selezione dell'infrastruttura informatica.

Vantaggi dell'approccio as-a-Service: il private cloud deve funzionare come un public cloud

Va da sé che la natura flessibile e agile del modello di deployment IT del public cloud sia l'ideale da raggiungere, come dimostrato dal numero crescente di organizzazioni che desiderano semplificare gli acquisti dell'infrastruttura passando ai modelli basati sul consumo. IDC definisce l'infrastruttura IT basata sul consumo come un modello finanziario e operativo che consente ai clienti di aumentare o ridurre l'utilizzo di rete, elaborazione, capacità di storage, software e servizi in base alle proprie esigenze. Questi elementi forniscono l'agilità richiesta, una gestione elastica dei carichi di lavoro, l'infrastruttura necessaria e la flessibilità del budget che consente di espandere e contrarre il business secondo le esigenze dell'azienda.

I modelli as-a-Service soddisfano al meglio i requisiti delle aziende digitali, offrendo al contempo prezzi chiari e trasparenti, rigorose misure di protezione dei dati, sostenibilità e uniformità nella gestione dei problemi di integrità della supply chain.

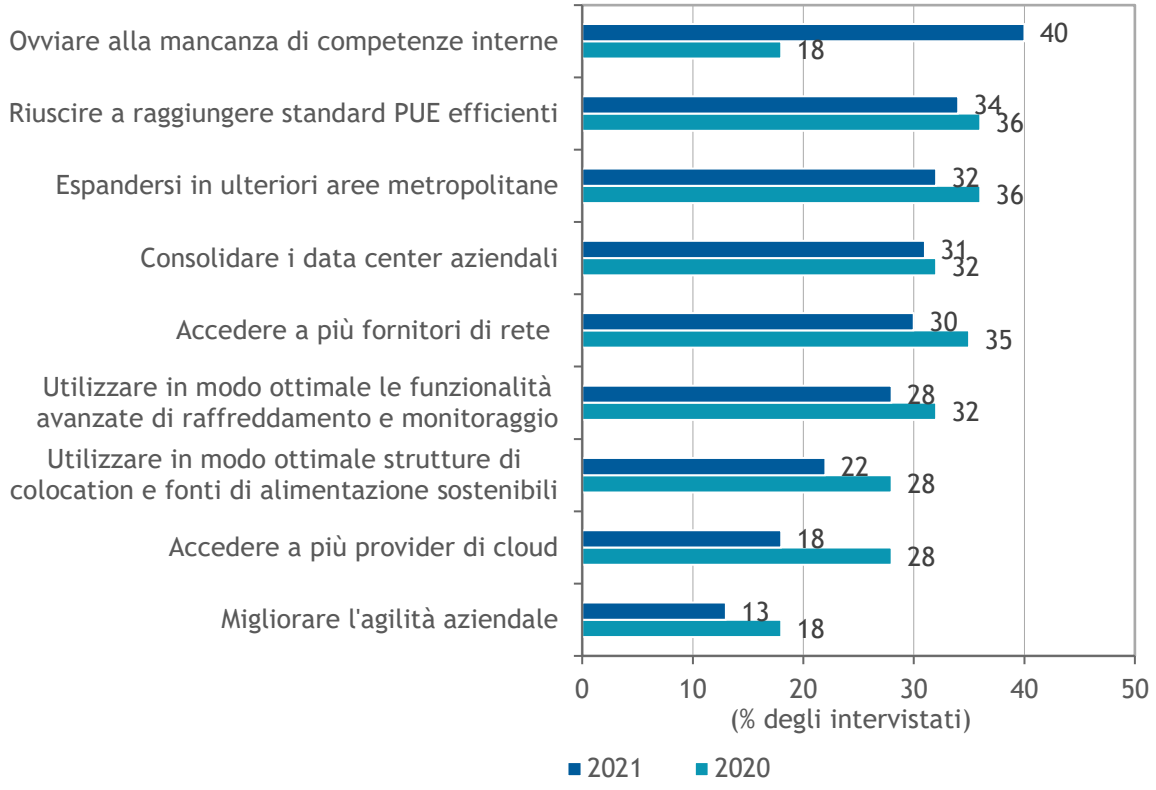
Secondo la pubblicazione *Future of Digital Infrastructure 2022 Global Sentiment Survey* di IDC (giugno 2022), il 77% delle aziende concorda sul fatto che il trasferimento di parte dei costi per l'infrastruttura digitale on-premise/ospitata a un modello as-a-Service migliorerà la resilienza aziendale e l'efficienza operativa.

Vantaggi della partnership con fornitori di colocation interconnessi e i fornitori IT

Una partnership con i fornitori di colocation e IT offre molti vantaggi alle organizzazioni IT e rappresenta un fattore chiave per incrementare il numero delle alleanze annunciate. Un fornitore IT che offre servizi di infrastruttura on-premise e as-a-Service definisce le configurazioni di sistema, gestisce in remoto gli aggiornamenti del ciclo di vita, l'applicazione di patch, le riparazioni e la risoluzione dei problemi e può eseguire la scalabilità verticale in base ai requisiti del carico di lavoro. I fornitori di colocation interconnessi gestiscono le strutture e consentono l'accesso agli ecosistemi digitali. In questo modo, le organizzazioni possono concentrare le risorse IT su attività a valore aggiunto che offrono vantaggi diretti all'azienda e spesso riducono i carichi di lavoro del personale IT.

I motivi principali per passare a un fornitore di colocation sono illustrati nella Figura 2.

FIGURA 2. ***Motivi principali per la migrazione***



n = 600

Fonte: Enterprise Communications Survey di IDC, giugno 2021

I principali vantaggi derivanti dalla collaborazione con un fornitore di colocation interconnesso sono:

» **Collaborazione e distribuzione multicloud a costi contenuti.** Una volta implementati i sistemi in una struttura di colocation interconnessa, gli utenti possono sfruttare la piattaforma globale per ottimizzare i costi e le prestazioni di rete e, allo stesso tempo, connettersi ai cloud, ai partner aziendali e persino ai clienti di loro scelta.

- **High availability e resilienza.** La disponibilità e la resilienza pongono sfide operative significative. I fornitori di colocation risolvono i problemi di gestione delle strutture, come la disponibilità di alimentazione e raffreddamento.
- **Edge intelligente.** Le strutture di colocation distribuite consentono la connettività per i dati acquisiti nell'edge, garantendo un accesso sicuro e simultaneo a più engine di analisi come Snowflake o Splunk, e l'apprendimento automatico dai provider di public cloud. I clienti possono applicare contemporaneamente engine diversi a data set in continua espansione senza incorrere in enormi costi legati alla rete e all'uscita dei dati.
- **Obiettivi di sostenibilità chiave.** Molti fornitori di colocation all'avanguardia hanno come priorità assoluta la sostenibilità, che perseguono ponendosi come obiettivo la neutralità climatica entro il prossimo decennio. Gli investimenti in tecnologie come le microreti, il raffreddamento a liquido e a immersione e altre energie alternative possono ridurre significativamente le emissioni di anidride carbonica. Una recente survey di IDC sottolinea l'importanza della sostenibilità: l'83% degli intervistati concorda sul fatto che la sostenibilità sia uno dei criteri più importanti per le decisioni di acquisto dell'IT e che lavorare con un partner o un vendor per la sostenibilità sulla stessa lunghezza d'onda sia un fattore critico nel processo di selezione finale.
- **Automazione e analisi.** Per ottimizzare i costi e l'utilizzo delle soluzioni e aiutare i clienti a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, i fornitori di colocation possono misurare il carico di lavoro, la sicurezza, l'alimentazione e il raffreddamento dell'ambiente. Per migliorare l'efficienza operativa, i responsabili delle decisioni IT selezionano i propri fornitori di colocation basandosi su affidabilità, reputazione dei vendor, portata globale, corsie preferenziali sul public cloud, roadmap tecnologica, partnership strategiche e piani di investimento.
  IDC incoraggia i leader aziendali a concentrarsi su questi aspetti fondamentali quando scelgono i loro fornitori di colocation.

Di seguito sono riportati i **vantaggi derivanti dalla collaborazione dei vendor IT e partner di colocation** con soluzioni as-a-Service:

- **Gestione ridotta dell'infrastruttura e team IT più liberi di dedicarsi al raggiungimento dei risultati di business.** Le organizzazioni possono concentrarsi sulle attività fondamentali per il proprio business, senza impegnare inutilmente risorse e manager su attività come l'esecuzione dei data center e la gestione dell'infrastruttura. Il ricorso a vendor e partner per gestire e coordinare la capacità e i livelli di servizio semplifica le sfide operative per il personale IT grazie a:
  - Gestione centralizzata tramite un'unica console
  - Gestione ottimizzata di alimentazione e raffreddamento
  - Un ambiente operativo più sostenibile
- **Maggiore agilità dell'IT per supportare l'azienda digitale.** Molti abbonamenti as-a-Service per l'infrastruttura on-premise dedicata offrono ai clienti prezzi calcolati sull'utilizzo simili a quelli del cloud per l'infrastruttura installata, con capacità aggiuntiva integrata che può essere richiesta e pagata solo quando necessario. Questi modelli flessibili consentono ai clienti di allineare meglio le spese per l'infrastruttura ai requisiti aziendali che variano nel tempo, senza dover pagare per la capacità aggiuntiva prima che sia effettivamente necessaria. Ricorrendo a un fornitore di colocation globale e interconnesso, le aziende possono far crescere il proprio business espandendosi rapidamente su nuovi cloud, reti e regioni.

- **Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.** L'azienda deve ridurre al minimo l'overprovisioning e l'underprovisioning per abbattere costi e rischi e deve allineare l'utilizzo al budget per garantire la prevedibilità dei costi e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.
  Questo è uno dei principali vantaggi derivanti dall'adozione di un modello di consumo as-a-Service.
- **Miglioramento delle prestazioni di applicazioni/sistemi e ottimizzazione dei costi della rete.** L'esecuzione di carichi di lavoro con tecnologie moderne, in prossimità di applicazioni e dati e dei loro utenti e su interconnessioni di rete ottimizzate e ad alta velocità migliorerà le prestazioni delle applicazioni e del sistema.
- **Scalabilità ottimizzata per soddisfare le esigenze aziendali.** Il provisioning flessibile dell'infrastruttura in base al carico di lavoro, all'alimentazione e al raffreddamento consentirà al personale IT di rispondere più rapidamente ai cambiamenti nell'azienda in cui opera.
- **Riduzione dei carichi di lavoro del personale IT.** Le aziende possono concentrarsi sulle attività che favoriscono il business, anziché sulla gestione giornaliera dell'ambiente.
- **Ottimizzazione del tempo per l'attivazione di ulteriore capacità e per la riduzione dei cicli di approvvigionamento.** L'adozione di un modello as-a-Service all'interno di una struttura di colocation consente un accesso più rapido a importanti capacità tecnologiche, evitando le lunghe attività di provisioning e avviamento.

Valutazione della partnership di Dell Technologies con Equinix tramite APEX Data Storage Services

Equinix aiuta i leader digitali a riunire e connettere la loro infrastruttura IT di base. Equinix gestisce oltre 240 data center in 70 mercati di 33 Paesi. I data center dispongono di interconnessioni con tutti i principali fornitori di rete, cloud e servizi IT. Le soluzioni per l'infrastruttura essenziali di Dell, unite ai servizi di interconnessione e alla posizione dei data center di Equinix, creano una nuova generazione di modelli di deployment multicloud, che include:

- **Prossimità del cloud.** Le soluzioni IT dedicate (cloud, elaborazione, storage, protezione) sono fisicamente vicine e direttamente connesse, in prossimità di provider di public cloud, fornitori di software-as-a-Service, partner di settore e fornitori.
- **Azienda interconnessa.** I leader digitali usano la piattaforma Equinix per allineare le soluzioni IT di Dell alle richieste di aziende e utenti in aree metropolitane, Paesi e continenti.
- **Edge intelligente.** Le aziende aggregano e controllano i dati provenienti da più origini, sia nell'edge che nell'intera organizzazione, quindi forniscono l'accesso all'intelligenza artificiale, all'apprendimento automatico e agli engine di analisi approfondita senza spostare i dati. Questo deployment assicura un accesso ai dati a prova di futuro, riducendo drasticamente i costi di uscita dei dati e avvalendosi di engine innovativi sia oggi che in futuro.

In partnership con Equinix, Dell sta fornendo soluzioni Storage as-a-Service da implementare nelle strutture di data center Equinix di tutto il mondo, realizzando già oggi la vision dei "centri di dati". I vantaggi offerti da questa partnership comprendono:

- **Semplicità.** Dell offre un'esperienza unificata di acquisizione, fatturazione e supporto in APEX Console con operazioni semplificate e un carico di lavoro alleggerito per la gestione dei data center.

- **Agilità.** Espansione rapida a nuovi fornitori di servizi e in nuove aree di business. Un'esperienza as-a-Service simile a quella del cloud che offre un time-to-value rapido e un accesso multicloud senza vincoli per i vendor.
- **Controllo.** Utilizzo ottimale delle migliori tecnologie e competenze IT su scala globale. Deployment di un'infrastruttura sicura e dedicata con la flessibilità necessaria per la connessione ai public cloud e, allo stesso tempo, tutte le funzionalità per garantire l'integrità, la sicurezza, la resilienza e le prestazioni dei dati.

La partnership tra Dell ed Equinix offre la semplicità, l'efficienza operativa e la sicurezza richieste dalle organizzazioni di livello enterprise per competere nell'ambiente in rapida evoluzione di oggi. Fornisce l'infrastruttura affidabile con colocation interconnessa di cui le aziende hanno bisogno per soddisfare gli standard odierni in termini di efficienza operativa e agilità, accelerando e semplificando il modo in cui le organizzazioni realizzano la vision dei centri di dati.

Sfide

Come indicato in precedenza, l'agilità del business, l'accesso ad alta velocità ai provider di cloud e la sostenibilità sono le sfide chiave che l'azienda sta cercando di affrontare ricorrendo a fornitori di colocation con soluzioni di vendor come Dell APEX. I fornitori di colocation interconnessi e i fornitori di tecnologia dovranno disporre di record comprovati e fornire dashboard e funzionalità self-service simili a quelli dei provider di public cloud. La sfida per i fornitori di colocation interconnessi e i vendor di tecnologie sarà offrire costi trasparenti e report dettagliati sull'utilizzo per soddisfare i requisiti richiesti dalle normative vigenti e gli obblighi di legge in rapida evoluzione. IDC prevede che nei prossimi anni il livello di controllo da parte di governi e organismi normativi per ridurre il "greenwashing" e migliorare l'efficienza dei data center IT sarà significativo e richiederà notevoli sforzi e investimenti da parte dei fornitori di colocation per garantire la conformità.

I responsabili delle decisioni IT selezioneranno vendor e fornitori di colocation basandosi su affidabilità, reputazione dei vendor, roadmap tecnologica, portata globale, prossimità del cloud, partnership strategiche e piani di investimento. Collaborare con un fornitore di colocation interconnesso può risolvere molte criticità, consentendo alle organizzazioni di concentrare le risorse IT su attività a valore aggiunto che offrono vantaggi diretti all'azienda.

I fornitori di colocation possono implementare modelli as-a-Service basati sul consumo, quindi applicare la scalabilità verticale quando i carichi di lavoro vengono trasferiti dall'infrastruttura legacy a un'infrastruttura moderna. Spesso, i servizi forniti dai vendor sono automatizzati e standardizzati e presentano percentuali di errore inferiori rispetto a quelle ottenute dal personale interno di un cliente standard. IDC incoraggia i leader aziendali a concentrarsi su questi aspetti fondamentali quando scelgono il vendor di prodotti e colocation.

Conclusioni

Le organizzazioni sono alle prese con la complessità operativa dell'infrastruttura sia nel data center che nei sistemi che eseguono carichi di lavoro mission-critical. Ad esempio, la pubblicazione *Future Enterprise Resiliency and Spending Survey* di IDC (marzo 2022) indica che nei prossimi 3-5 anni il 70% delle organizzazioni pianifica il deployment di un modello operativo coerente e di un framework di automazione in tutte le risorse dell'infrastruttura. Inoltre, il 34% degli intervistati ritiene che la gestione dei data center e l'integrazione delle posizioni edge stiano ostacolando la loro efficienza, anche a causa dei livelli di automazione e analisi insufficienti per ottimizzare efficacemente le prestazioni dell'infrastruttura e dei carichi di lavoro tra cloud. I dipartimenti IT devono fornire più valore per il business e stanno gradualmente passando a modelli di deployment che consentono di accedere al cloud e a un ecosistema di fornitori di servizi, nonché di aumentare il livello di coinvolgimento di partner e clienti di fiducia. I data center non scompariranno, ma i vendor IT e i fornitori di

colocation svolgeranno un ruolo chiave per garantire un agile dimensionamento di questi ambienti. L'elemento essenziale per supportare questi nuovi modelli di deployment è un'infrastruttura IT moderna e affidabile, fornita as-a-Service e interconnessa con servizi, partner ed ecosistemi digitali con accesso integrato a bassa latenza al multicloud. I vincitori di questa competizione saranno i partner in grado di fornire le offerte tecnologiche più efficaci, la portata geografica più ampia, un accesso semplice al cloud, all'edge e al core e l'ecosistema orizzontale e verticale di fornitori di servizi più esteso.

Informazioni sugli analisti

Rob Brothers, *Program Vice President, Datacenter and Support Services*

Rob Brothers è Program Vice President del programma Datacenter and Support Services di IDC, nonché collaboratore regolare dei programmi Infrastructure Services e Financial Strategies. Si concentra sui servizi di supporto e deployment per hardware e software in tutto il mondo e fornisce conoscenze dettagliate e informazioni su come le aziende dovrebbero affrontare le aree chiave per la trasformazione dei data center e le strategie di deployment e gestione edge.

Susan G. Middleton, *Research Vice President, Flexible Consumption and Financing Strategies for IT Infrastructure*

Susan Middleton è a capo della ricerca mondiale di IDC sui mercati di finanziamento di apparecchiature IT, software e servizi. In qualità di Research Vice President della ricerca di Flexible Consumption and Financing Strategies for IT Infrastructure di IDC, fornisce informazioni approfondite dal punto di vista sia dei vendor che degli acquirenti.
Il suo settore di ricerca principale include l'evoluzione dei modelli di approvvigionamento, dall'acquisto al leasing e al finanziamento, fino ai nuovi modelli as-a-Service, anche detti di consumo flessibile.

MESSAGGIO DELLO SPONSOR

Ulteriori informazioni su Dell Technologies e APEX Data Storage Services

APEX Data Storage Services di Dell è un portafoglio di risorse di storage flessibili e basate sui risultati che utilizzano le comprovate architetture IT aziendali di Dell Technologies. Queste soluzioni consentono il pagamento in base all'utilizzo, sono flessibili e permettono di implementare facilmente le risorse as-a-Service dove offrono il massimo valore. Equinix offre ecosistemi di data center globali e interconnessi e solide competenze nell'ottimizzazione delle architetture di rete per fornire i servizi necessari alle aziende per accelerare le loro strategie aziendali, IT e cloud.

Grazie alla loro partnership, Dell ed Equinix offrono soluzioni che supportano le configurazioni Dell in una struttura Equinix. L'integrazione di APEX Data Storage Services in una colocation gestita da Dell all'interno di Equinix fornisce un modello di deployment moderno e simile al cloud che consente ai clienti di creare soluzioni multicloud native.

Ulteriori informazioni su APEX Data Storage Services di Dell sono disponibili sul sito www.Dell.com/APEX-Storage

IDC Custom Solutions

Il contenuto di questo documento è un adattamento della ricerca di IDC pubblicata su www.idc.com.

IDC Research, Inc.
140 Kendrick Street
Building B
Needham, MA 02494, USA
Tel. 508.872.8200
Fax 508.935.4015
Twitter @IDC
idc-insights-community.com
www.idc.com

Questa pubblicazione è stata prodotta da IDC Custom Solutions. Le opinioni, le analisi e i risultati della ricerca presentati in questo documento sono derivati da studi e analisi più approfonditi condotti autonomamente e pubblicati da IDC, salvo i casi in cui è indicata la sponsorizzazione di un fornitore specifico. IDC Custom Solutions mette a disposizione i contenuti di IDC in un'ampia gamma di formati, che le aziende possono usare per la distribuzione. La licenza per la distribuzione dei contenuti di IDC non implica approvazioni o opinioni sul licenziatario.

Pubblicazione esterna di informazioni e dati IDC: tutte le informazioni IDC da utilizzare in materiali pubblicitari, comunicati stampa o materiali promozionali sono soggette ad approvazione scritta preliminare da parte del Vice President o Country Manager IDC. Eventuali richieste devono essere corredate da una bozza del documento proposto. IDC si riserva il diritto di rifiutare l'approvazione dell'uso esterno per qualsiasi motivo.

Copyright 2022 IDC. La riproduzione senza autorizzazione scritta è severamente vietata.